

Una giornata con...

Francesco Montanari



Francesco Montanari, 34 anni, "il Libanese" nella serie tv *Romanzo criminale* e protagonista de *Il cacciatore*. Tiene laboratori di recitazione nelle scuole. Dal 15 aprile inizierà le riprese de *Il Cacciatore 2* e in autunno lo si vedrà nella terza stagione de *I Medici*, con il ruolo di Savonarola.



Per Emons editore è appena uscito, letto da lui, l'audiolibro di *Una vita violenta* di Pier Paolo Pasolini.

Leggere, scrivere, recitare: il protagonista de Il cacciatore ne ha fatto il perno delle sue giornate. Che s'aprono e si chiudono, però, con la moglie, Andrea Delogu. E con divertenti siparietti in stile Sandra & Raimondo

di Isa Grassano

Ore 8.30: «Colazione al bar. Insieme a mia moglie Andrea Delogu (conduttrice televisiva e radiofonica) e al nostro cane Spilla, andiamo al bar Stradivari Caffè, a Testaccio. Banana e spremuta per me, cornetto per Andrea. Ad Andrea non piace, ma si ostina a ordinarlo e poi tocca a me finirlo».

Ore 10: «Vado a una seduta di analisi, altre volte torno a casa e mi metto a scrivere. Ho un rapporto di amore profondo con la scrittura. Scrivo narrativa e drammaturgia, insieme al mio migliore amico, Alessandro Barbani. Io l'ho ribattezzato Patato e il nostro piccolo studiolo, all'interno della mia abitazione, si chiama proprio Patato Office, con tanto di targhetta».

Ore 13: Un bicchiere di vino. «Se sono con Patato mangiamo, brindiamo e parliamo di lavoro. Stiamo preparando *I giovani De Filippo*, una pièce sulla celebre famiglia di artisti».

Ore 15: I pomeriggi sono diversi uno dall'altro. Le prove a teatro o sul set, o gli esercizi di lettura. «La passione per i libri mi è stata trasmessa da mia madre, direttrice di biblioteca. Lei ha letteralmente ricoperto me e mio fratello, sin da piccoli, di volumi e amo leggere ad alta voce. La mia ascoltatrice più attenta è Spilla». Amando la lettura ad alta voce ha iniziato a incidere audio libri. «Leggo di tutto, sono un po' bulimico. Ora ho tra le mani *Lasciar andare* di Philip Roth, uno dei miei autori preferiti. E di Roth inciderò *Ho sposato un comunista*».

Ore 19: Un po' di relax. «Giro in centro, mi piace la zona del Ghetto, o vado a fare una sauna in palestra».

Ore 21: Cene a casa con gli amici. «Preparo una pasta al tonno in bianco con peperoncino che è una bontà, ma la regina dei fornelli è Andrea. Cucina dei passatelli in brodo insuperabili. Tra i ristoranti scegliamo Osteria der Belli a Trastevere per mangiare pesce o se festeggiamo qualche ricorrenza andiamo all'Enoteca La Torre - Villa Laetizia, zona Prati».

Ore 23: «Prima di andare a letto guardiamo un film. L'ultimo è stato *Sinister*, un vecchio horror, il genere preferito da mia moglie. Per tutto il tempo sto con gli occhi chiusi. O ci mettiamo sotto le lenzuola a leggere. Io ancora a voce alta. Andrea mi rimprovera: "E basta", così mi ritrovo a muovere le labbra senza pronunciare suoni».

ore 13



Edoardo, Titina e Peppino De Filippo in una foto da giovani.

ore 19



Il Portico d'Ottavia al Ghetto di Roma.

ore 21



L'Enoteca La Torre, Lungotevere delle Armi 22, Roma